# Regionali, presidenziali del fronte progressista: tornano in provincia i gazebo del M5s

In vista delle presidenziali per la coalizione del fronte progressista, appuntamento a Siracusa ed in provincia con i gazebo del Movimento 5 Stelle. I parlamentari della provincia e gli attivisti incontreranno i cittadini per fornire informazioni ed aiutare chi volesse a registrarsi gratuitamente sulla piattaforma presidenziali22.it, attraverso la quale i siciliani potranno esprimere il loro voto il 23 luglio. La candidata alle presidenziali per i 5 Stelle è Barbara Floridia, senatrice e sottosegretario alla Pubblica Istruzione.

Gazebo in piazza Umberto oggi, venerdì 8 luglio, a Lentini, dalle 19 alle 22; sabato 9 luglio a Carlentini, in piazza Sant'Anna sempre dalle 19 alle 22; venerdì 15 luglio a Marzamemi, in piazza Regina Margherita (orario 19-22); l'indomani, sabato 16 luglio, a Siracusa (dalle 17 alle 22) in largo XXV Luglio; domenica 17 luglio a Palazzolo Acreide in piazza del Popolo e giovedì 21 luglio ad Agnone Bagni, sempre dalle 19 alle 22. Saranno presenti anche i portavoce locali Giorgio Pasqua, Stefano Zito, Paolo Ficara, Filippo Scerra, Pino Pisani e Maria Marzana.

Sabato 16 luglio Barbara Floridia raggiungerà Siracusa ed alcuni centri della provincia per incontrare cittadini e simpatizzanti ed illustrare loro il suo programma per la Sicilia. I siciliani potranno evidenziare ulteriori temi e problematiche da portare al centro delle attenzioni della Regione, attraverso l'azione di Barbara Floridia e del MoVimento 5 Stelle.

# Non tentò di uccidere l’ex compagna, assolto Majdi Aberrazzak: “Sei anni di incubo”

Assolto con formula piena “perché il fatto non sussiste” dall’accusa di atti persecutori e tentato omicidio.

Finisce così l’incubo per Majdi Aberrazzak , assistito dall’avvocato Stefano Francesco Pipitone . La sentenza è stata emessa il 4 luglio scorso daI Tribunale di Siracusa. Dopo 6 anni di complesso iter giudiziario, dunque, è arrivata l’assoluzione con formula piena.

I fatti risalgono al luglio del 2016, quando la presunta persona offesa, Mounia Ouassa, è stata trovata dai Carabinieri all’interno dell’abitazione del Majdi, suo ex fidanzato, priva di sensi e con una ferita da taglio al collo.
Ouassa, una volta ripresi i sensi, ha accusato l’ex di averla perseguitata per mesi e di aver provato ad ucciderla, tagliandole la gola con un frammento di vetro.
Sin dal primo istante Majdi ha invece rappresentato alla Polizia Giudiziaria ed alla Autorità procedente una storia diversa, secondo la quale quella ragazza si sarebbe inventata tutto, ferendosi il collo da sola al fine di rovinare la vita al proprio ex.
Una difesa assurda, inverosimilie, che è costata all’indagato l’arresto immediato e diversi mesi di custodia cautelare, trascorsi nella Casa Circondariale di Siracusa, (cd. Carcere Cavadonna).
A distanza di 6 anni, dopo oltre 12 udienze ed una dialettica

processuale a tratti tesa, caratterizzata da colpi di scena e insanabili contraddizioni, le prove hanno dimostrato la verosimiglianza della versione dei fatti raccontata sin dal primo momento dall'imputato.

Tra i personaggi chiave del processo, un connazionale dell'imputato, testimone diretto, presente nel momento in cui la donna si è ferita tagliandosi il lato sinistro del collo,poco sotto l'orecchio , con un piccolo pezzo di vetro.

La prova tecnico-scientifica redatta dal medico legale Cataldo Raffino, inoltre, ha fatto emergere la non compatibilità delle caratteristiche di quello specifico taglio alla gola con l'azione (aggressione) di un soggetto terzo. La morfologia del taglio, la posizione, le tracce di sangue convergono tutte verso un'unica conclusione: quella ferita è stata autoprodotta dalla stessa
persona offesa.
"Non c'è modo di rendere giustizia alle sofferenze patite da un innocente ingiustamente accusato- commenta l'avvocato Pipitone- trascinato suo malgrado in una vicenda giudiziaria lunga 6 anni attraverso un complesso di accadimenti degni della sceneggiatura di un film o della
pubblicazione di un libro. Una cosa è certa. Il 4 luglio è stata ristabilita la Giustizia. Abderrazzak Majdi è innocente".

---

# Rimosso il natante affondato a Punta Izzo dopo lo sbarco

# di 80 migranti

Rimosso dal litorale tra il Faro di Punta Croce e Punta Izzo, ad Augusta, su richiesta della Procura della Repubblica di Siracusa, il natante affondato che lo scorso 30 giugno aveva condotto nelle acque siciliane 80 migranti. L'imbarcazione era stata posta sotto sequestro dalla Guardia Costiera.
Le operazioni di recupero, e le successive operazioni di traino nel porto di Augusta, sono state condotte dai Palombari della Marina Militare in forza al locale Nucleo SDAI e da un mezzo del Gruppo Barcaioli del porto di Augusta, con il supporto e la scorta di un'unità della Guardia Costiera.
Gli operatori subacquei della Marina Militare si sono inizialmente immersi per chiudere una grossa falla sulla prora dell'unità, che era stata la causa dell'affondamento; il giorno seguente sono state eseguite le operazioni di recupero del relitto, con l'impiego di palloni di sollevamento, gonfiati da aria compressa. Quando l'unità è stata fatta riemergere, sono iniziate le fasi di svuotamento dell'acqua all'interno dello scafo, attraverso l'impiego di una pompa di aspirazione e dopo alcune ore è stato ripristinato il galleggiamento della barca a vela.
I Palombari della Marina Militare erano intervenuti già il giorno dello sbarco, per verificare l'eventuale presenza di persone all'interno, contestualmente erano state rimosse diverse taniche contenenti carburante ed altri materiali plastici.

Sulla base delle direttive impartite all'Autorità Giudiziaria,grazie al personale subacqueo del nucleo SDAI e di quello della Guardia Costiera, con il supporto del Gruppo Ormeggiatori e l'ausilio di un'impresa portuale, si è potuto effettuare il recupero in tempi brevi, scongiurando il rischio di un potenziale evento inquinante, a causa degli idrocarburi contenuti a bordo. Si tratta, peraltro, di una zona considerata a vocazione turistica.

# Operazione antidroga, due arresti a Noto: in casa Gbl e “Shaboo” spediti dall’Olanda

Operazione antidroga ieri a Noto.

Gli agenti della Squadra Mobile hanno arrestato due uomini, un 36enne slovacco e un suo coetaneo rumeno, entrambi domiciliari a Noto.

Gli arresti sono scattati al termine di indagini finalizzate al contrasto del traffico e dello spaccio di sostanze stupefacenti.
Nell’abitazione dei due, la polizia ha rinvenuto e sequestrato due flaconi contenenti “GBL” di 250 ml ciascuno, ancora confezionati all’interno di un pacco poco prima consegnato da un corriere.
Nel proseguo delle operazioni, gli agenti hanno successivamente sequestrato a “Shaboo” (metanfetamina cloridrata), dal peso di grammi 3,90 ed un bilancino di precisione.
Le indagini hanno acclarato,inoltre, che i due uomini avevano acquistato la sostanza stupefacente GBL per corrispondenza, presso un rivenditore olandese.
Dopo le incombenze di legge, su disposizione dell’Autorità Giudiziaria competente, sono stati posti ai domiciliari in attesa dell’udienza di convalida.

# Esce per andare a lavoro, poi lo scontro: incidente mortale a Siracusa

È un dipendente Siam la vittima dell’incidente stradale avvenuto nel primo pomeriggio a Siracusa. La vittima si chiamava Roberto Crispino, di 58 anni
lascia tre figli.
Secondo le prime informazioni, l’uomo, stava raggiungendo il posto di lavoro, in sella allo scooter.
Per motivi al vaglio della Polizia Municipale di Siracusa, lo scontro con un’auto nei pressi del cimitero di Siracusa.



lo

Sulla pagina Facebook della Siam, la società che gestisce il servizio idrico a Siracusa, il messaggio di cordoglio. “SIAM S.p.a. ha appreso con immenso dolore del tragico incidente stradale nel quale ha perso la vita il nostro impiegato Roberto Crispino, 58 anni. A nome di tutta la società, dei

dirigenti, dei lavoratori e di tutti i colleghi, esprimiamo il nostro cordoglio e la nostra sentita vicinanza alla famiglia di Roberto in questo momento di terribile dolore”.

---

# Furti a raffica ed una rapina in tre mesi: arrestati “Bonnie e Clyde” di Noto

Una coppia, lui 25 anni, lei 32. In tre mesi avrebbero messo a segno cinque furti ed una rapina. In alcune circostanze avrebbero operato insieme, in altri casi, singolarmente.

Gli agenti della Squadra Mobile e del commissariato di Avola sono risaliti a loro ed hanno eseguito ieri l’ordinanza di custodia cautelare con cui il Gip del Tribunale di Siracusa, su richiesta della locale Procura della Repubblica, ha disposto per entrambi gli arresti domiciliari con braccialetto elettronico e l’obbligo di presentazione alla polizia giudiziaria.

Il periodo in cui i due giovani avrebbero agito è quello che va da settembre a dicembre 2021.

I furti sono stati perpetrati ai danni di alcuni supermercati di Siracusa e di Avola, nonché dell’Autogrill sito sull’autostrada Catania – Siracusa, mentre la rapina è stata commessa all’interno di un’attività commerciale di Siracusa.

Acquisite le notizie di reato, sono iniziate le

indagini della Squadra Mobile  e del Commissariato di Avola, coordinate dalla locale Procura della Repubblica, che hanno consentito di individuare i due, peraltro già conosciuti alle forze di polizia, perché accusati in passato di analoghi reati.

I due , secondo quanto appurato dagli investigatori, avevano messo a punto *“modus operandi”* ben consolidato che gli consentiva di perpetrare fino a due episodi delittuosi nella medesima giornata.

La complessa ed articolata indagine, esperita anche grazie alla minuziosa attività di accertamento tecnico effettuato sui filmati estrapolati dai sistemi di video sorveglianza, presenti nei pressi dei luoghi nei quali sono stati consumati i reati, ha consentito agli inquirenti di identificare i due soggetti.

Raccolto il materiale probatorio, gli investigatori hanno compendiato una corposa informativa di reato determinando l’Autorità Giudiziaria ad emettere le misure di cautelari finalizzate ad interrompere l’attività delittuosa posta in essere dagli indagati.

La coppia è stata rintracciata a Noto, dove i provvedimenti giudiziari sono stati notificati.

---

# Teatro greco, gran finale con

# la maratona Orestea: sconto per i siracusani

L’Orestea di Eschilo, con la regia di Davide Livermore, chiuderà sabato 9 luglio la stagione di rappresentazioni classiche al Teatro Greco di Siracusa.
La Fondazione INDA vuole offrire così al pubblico un evento unico: una vera e propria maratona teatrale con la messa in scena, uno dopo l’altro, dei tre drammi che compongono l’Orestea di Eschilo: Agamennone, Coefore, Eumenidi. Per rendere ancora più speciale la serata e consentire a quanta più gente possibile di assistere allo spettacolo, la giornata del 9 luglio avrà un prezzo speciale per tutti i residenti a Siracusa e nei centri della provincia che potranno acquistare il biglietto a 30 euro.
La messa in scena della trilogia completa dell’Orestea di Eschilo, nella traduzione dal greco di Walter Lapini, è una coproduzione con il Teatro Nazionale di Genova e chiude un percorso cominciato lo scorso anno quando, nel centenario della prima messa in scena delle Coefore di Eschilo, la Fondazione INDA ha deciso di produrre un nuovo allestimento dei due drammi conclusivi della trilogia eschilea affidando la regia a Davide Livermore.
“L’Agamennone eschileo – sono le parole di Davide Livermore – corrisponde alla corrisponde alla definizione stessa di “classico”: qualcosa che è esemplare sin dal momento della sua creazione, ma sempre vibrante ed estremamente attuale”. In Coefore Eumenidi troveremo invece un “sistema di potere distrutto” in “un mondo algido, freddo, ricoperto di gelo e di neve”.
La trilogia completa dell’Orestea è in programma sabato 9 luglio, a partire dalle 19,30; è previsto un breve intervallo di mezz’ora, per consentire il cambio di alcuni elementi scenici tra Agamennone e Coefore Eumenidi. I biglietti sono in vendita sia online sia nelle biglietterie in corso Matteotti e

al Teatro Greco.
La stagione 2022 prodotta dalla Fondazione INDA si chiuderà poi il 26 luglio con Après les Troyennes, la prima nazionale dello spettacolo di teatrodanza dalle Troiane di Euripide creato dal coreografo brasiliano Claudio Bernardo. Apres les troyennes è una coproduzione europea e per l'occasione i biglietti sono in vendita al prezzo di 15 euro per la cavea bassa e 10 euro per la cavea alta.

---

# Rca auto fantasma, denunciata 24enne napoletana: truffa su internet

Dovrà rispondere di truffa una giovane napoletana di 24 anni. A lei sono risaliti gli agenti del commissariato di Noto al termine di un'indagine condotto dopo un episodio che si è verificato lo scorso 28 marzo, quando un uomo residente a Noto ha sottoscritto la sua polizza assicurativa per la sua auto.

Ritenendo vantaggiosa una polizza al costo di 280 euro, presi contatti telefonici con un operatore, ha inviato la documentazione necessaria per la stipula del contratto assicurativo, effettuando un pagamento tramite carta postepay.
Nei giorni a seguire, non ricevendo alcun riscontro e ritenendo di essere stato truffato, la vittima ha sporto querela.
I successivi accertamenti, espletati dagli investigatori del Commissariato, sulle utenze e sul conto corrente, hanno consentito di identificare la donna campana che, rintracciata dalla polizia del luogo su delega del commissariato di Noto, è stata denunciata.

# Primo Vittorini, selezionati i tre finalisti. A settembre la premiazione a Siracusa

Scelti i tre autori finalisti del Premio nazionale di letteratura Elio Vittorini. Tra i trentasei in lizza, la Commissione di valutazione delle opere in concorso, presieduta dal professore Antonio Di Grado, ha scelto Carmine Abate, Massimo Maugeri e Nadia Terranova. Il 10 settembre prossimo a Siracusa, si contenderanno la vittoria finale.
Carmine Abate è autore de “Il cercatore di luce” (Mondadori); Massimo Maugeri firma “Il sangue della montagna” (La nave di Teseo); mentre Nadia Terranova chiude la terna dei finalisti con “Trema la notte” (Einaudi).
Entra ora in gioco il Comitato studentesco dei lettori, individuato su scala nazionale tra gli studenti degli ultimi due anni di istituti superiori di vari indirizzi e segnalati direttamente dagli Istituti scolastici. Questo Comitato esprimerà – in via telematica e cumulativamente, a maggioranza, fra le tre opere finaliste – un proprio voto che andrà a sommarsi a quelli che esprimerà a settembre la commissione di valutazione, concorrendo così alla scelta finale del vincitore del Premio Vittorini 2022 al quale andrà un assegno di 3mila euro.
Il Premio Nazionale Letterario Elio Vittorini é destinato ad un’opera di narrativa pubblicata dal mese di aprile 2021 al mese di marzo 2022 ed è riservato ad autori italiani viventi, non esordienti.
Individuato anche il vincitore del III Premio per l’Editoria Indipendente Arnaldo Lombardi, destinato alle case editrici indipendenti che abbiano un catalogo di almeno 20

pubblicazioni di carattere storico e letterario. La Commissione ha scelto all'unanimità la casa Editrice Cavallotto di Catania. Anche la consegna del Premio per l'Editoria Indipendente Arnaldo Lombardi avverrà il 10 settembre a Siracusa.
La manifestazione è promossa dall'Associazione Culturale Vittorini-Quasimodo con l'assessorato alla cultura della Città di Siracusa e la Confcommercio Siracusa, in collaborazione con la Fondazione INDA, la Soprintendenza ai Beni Culturali e Ambientali di Siracusa e con il sostegno di altri partner pubblici e privati.

---

# "No" all'area di crisi industriale: Minardo,Turano e Vinciullo dal ministro Giorgetti

Il presunto "no" del ministro dello Sviluppo Economico, Giancarlo Giorgetti all'istituzione dell'area di crisi complessa per l'area industriale di Siracusa, il da farsi per risolvere il problema del polo petrolchimico e in primo luogo la delicatissima questione legata alla sopravvivenza della Lukoil a Priolo.

Temi spinosi, scottanti, intorno ai quali ruota buona parte dell'economia locale ma che hanno, per ovvi motivi, un respiro internazionale. Saranno al centro dell'incontro chiesto al ministro Giorgetti dal segretario regionale della Lega, Antonino Minardo, che con il commissario provinciale del partito, Enzo Vinciullo e l'assessore regionale alle Attività

Produttive, Mimmo Turano riproporranno, giovedì mattina, al ministro l'ipotesi di riconoscimento dell'area di crisi complessa per Priolo, ma chiederanno anche che la questione venga sottoposta all'Europa, essendo strettamente connessa alla crisi internazionale determinata dalla guerra in Ucraina e da tutte le conseguenze del conflitto con la Russia.

Vinciullo riparte da un ricordo e da quello che definisce un serio errore di valutazione.

"Siamo abituati a verificare quello che viene detto. Cercheremo di capire se il ministro non è stato compreso o se le cose stanno diversamente.Vogliamo intanto sapere se l'errore sia stato commesso dalla Regione, che non ha proposto magari in maniera adeguata il piano o se, al contrario, sono i funzionari del ministero a non averlo compreso. Una cosa è certa- aggiunge- quando ero presidente della Commissione Bilancio dell'Ars- l'area di crisi per Gela non incontrò ostacoli. Nessun problema nemmeno per Termini Imerese. Si sottovalutò, invece, la situazione siracusana. Inspiegabilmente non pervenne mai in commissione la proposta di inserire l'area di crisi industriale per la nostra".

Vinciullo ritiene che "nell'ultimo provvedimento approvato dalla Camera dei Deputati ci siano i presupposti per intervenire a livello nazionale al problema della zona industriale di Siracusa. Il problema di Priolo deve essere affrontato dai ministeri del Tesoro, dello Sviluppo Economico e della Transizione Ecologica. La Lukoil ha una rilevanza internazionale ed è necessario l'impegno dell'Europa a salvaguardia di un petrolchimico con due colossi non italiani.